



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 28 DEL 24.04.2012**

**OGGETTO: MISURE SANZIONATORIE PATTO 2011 E PATTO DI STABILITÀ 2012 –  
ATTO DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO.**

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventiquattro** del mese di **aprile** a partire dalle **ore 09:15** nella sala delle adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'Adunanza Dott. Nicola Belcastro nella sua qualità di Sindaco.

All'appello nominale risultano:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>1. BELCASTRO NICOLA</b>	<b>SINDACO</b>	<b>X</b>	
<b>2. PELLEGRINI FRANCESCO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>X</b>	
<b>3. OLIVETI LORENZO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
<b>4. NISTICO' LUIGI</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>X</b>
<b>5. MADIA ISABELLA</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>X</b>

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Rita Greco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**Deliberazione di G.C. n. 28 del 24.04.2012**

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Nicola Belcastro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Rita Greco

---

Il sottoscritto Responsabile del settore, su conforme dichiarazione resa dal messo comunale, incaricato del servizio:

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 D.lgs. 18/06/2009 n. 69) per 15 giorni dal 26.04.2012

Cotronei, lì 26.04.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to D.ssa Stella Belcastro

---

E' copia conforme all'originale  
Cotronei, lì 26.04.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
D.ssa Stella Belcastro

---

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico, 15 giorni consecutivi, a partire dal 26.04.2012
- è stata trasmessa in elenco con lettera protocollo n. 2899 data 26.04.2012 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U.
- è divenuta esecutiva il 26.04.2012

perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Cotronei, lì 26.04.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to D.ssa Stella Belcastro

---

E' copia conforme all'originale  
Cotronei, 26.04.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
D.ssa Stella Belcastro



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: MISURE SANZIONATORIE PATTO 2011 E PATTO DI STABILITÀ 2012 – ATTO DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione presentata a firma del Sindaco relativa alle MISURE SANZIONATORIE PATTO 2011 E PATTO DI STABILITÀ 2012 – ATTO DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO;

**Ritenuto** di dover approvare la proposta di deliberazione di cui sopra;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del Settore 3° “Area Economico Finanziaria” sulla regolarità tecnica del presente atto, alla presente allegato;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del Settore 3° “Area Economica Finanziaria” sulla regolarità contabile del presente atto, alla presente allegato;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Con** voti unanimi e favorevoli resi ed accertati in forma palese,

**D E L I B E R A**

**1. di approvare** in ogni sua parte la proposta di deliberazione presentata a firma del Sindaco relativa alle MISURE SANZIONATORIE PATTO 2011 E PATTO DI STABILITÀ 2012 – ATTO DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**2. di trasmettere**, in elenco, copia della presente deliberazione ai sig.ri capigruppo consiliari come prescritto dall’art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

**3. di dichiarare**, per l’urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



## COMUNE DI COTRONEI

(Provincia di Crotone)

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** MISURE SANZIONATORIE PATTO 2011 E PATTO DI STABILITA' 2012 - ATTO DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO –

SOGGETTO PROPONENTE: ASSESSORE AL BILANCIO

#### IL SINDACO

#### Premesso che:

- Le regole del Patto di stabilità interno per gli enti locali per il triennio 2011-2013 sono indicate dall'articolo 1, comma 87-124, della legge n. 220/2010 (legge di stabilità per il 2011).
- Le norme introdotte dalla legge di stabilità per il 2011 recano la disciplina del Patto di stabilità interno per gli enti locali per gli anni 2011-2013, funzionale al conseguimento degli obiettivi finanziari fissati dall'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 78/2010, in 1.500 milioni di euro per l'anno 2011 e 2.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012 per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, in termini di indebitamento netto e fabbisogno, al netto della riduzione operata sui trasferimenti erariali ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 del medesimo D.L. 78/2010, attuata con il D.M. interno 9 dicembre 2010.
- Va considerato che la nuova disciplina introduce, rispetto alla normativa previgente, un principio generale, valido a regime a decorrere dal 2011, riguardante l'obiettivo strutturale del patto di stabilità interno per le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, che viene definito come pareggio del saldo finanziario, espresso in termini di competenza mista (comma 90).
- Limitatamente all'anno 2011, inoltre, in sede di prima applicazione del nuovo patto di stabilità, è stata prevista l'introduzione di ulteriori misure correttive, anche al fine di tener conto di spese connesse ad interventi necessari in ragione di impegni internazionali e di distribuire il contributo degli enti alla manovra e le differenze positive e negative derivanti dalla variazione delle regole del Patto.
- I commi 119 e 120 della legge n. 220/2010 recano le misure di carattere sanzionatorio applicabili, a regime, agli enti locali che non rispetteranno gli obiettivi del patto di stabilità.

A tale regime sanzionatorio va aggiunto quanto previsto all'art. 6 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 149, pubblicato nella G.U. n. 219 del 20/9/2011, l'art. 7 del citato Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 149 aggiunge:

*“Mancato rispetto del patto di stabilità interno.”*

*<<Comma 2. In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) e' assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di*

*incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*

*b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;*

*c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;*

*d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;*

*e) e' tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.*

*3. Le sanzioni di cui ai commi 1 e 2 possono essere ridefinite con legge sulla base delle proposte avanzate dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.*

*4. Le disposizioni del presente articolo si applicano in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2010 e seguenti.>>*

**Dato atto che** il patto di stabilità dell'esercizio 2011 non è stato rispettato;

**Ritenuto** di dover prendere atto di tutte le misure sanzionatorie sopra indicate e previste in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno;

**Considerato inoltre che:**

l'art. 9 comma 1, lett a) – n. 2 del Decreto Legge 1.07.2009, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 prevede che *“Il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi (...)”*.

**Dato atto che** ai sensi della norma in esame l'accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti con il rispetto delle regole di finanza pubblica deve essere effettuato non tanto al momento dell'emissione dei mandati di pagamento quanto al momento dell'assunzione dell'impegno o, preferibilmente, già nella fase della prenotazione di impegno. È evidente che la concreta possibilità da parte dell'ente locale di procedere ai dovuti pagamenti alle scadenze previste (in relazione al tempo contrattuale di esecuzione e al maturare degli stati di avanzamento dei lavori stabiliti nel capitolato speciale d'appalto) dovrebbe essere verificata sin dal momento dell'approvazione del bando di gara onde evitare che all'esito della procedura di evidenza pubblica, e nel caso in cui la verifica imposta dall'art. 9 del D.L. 78/10 dia esito negativo, non possa provvedersi all'aggiudicazione definitiva.

**Vista** la circolare n.11 del 06.04.2011 della Ragioneria Generale dello Stato concernente il patto di stabilità interno per l'anno 2011;

**Vista** la legge n. 148 del 14/09/2011 che prevede già dal 2012 un inasprimento delle regole per il rispetto del Patto di stabilità;

**Considerato** che alla data del presente provvedimento risultano essere stati effettuati pagamenti rilevanti ai fini del patto per € 407.830,83 in conto capitale, a fronte di entrata in conto capitale rilevanti ai fini del patto per € 150.415,21 e sono in attesa di pagamento somme già liquidate per circa € 350.000,00;

Ritenuto necessario assicurare il rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2012 e per l'effetto adottare linee guida che accompagnino il raggiungimento del predetto obiettivo che di seguito si indicano:

1) Prosecuzione lavori e relativi pagamenti sulle opere inserite fra le calamità naturali a seguito OPCM e opere assistite da contributi regionali e/o statali supportati da relativi incassi purché considerati non rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità 2012;

2) Riallineamento del programma dei pagamenti alla situazione odierna del Patto mediante raccordo tra i dati del PEG e quelli della effettiva gestione nel rispetto delle regole del Patto, con il monitoraggio costante di tutti i pagamenti per le partite in conto capitale (Tit. II spesa) relativi a provvedimenti di liquidazione pubblicati a decorrere dal 01/01/2012, anche se già scaduti, purché riguardanti somme rilevanti ai fini del rispetto del Patto 2012 e non espressamente esclusi dalla L. 220/2010 e dalla circolare n.11 del 06.04.2011 della Ragioneria Generale dello Stato;

3) uno specifico obbligo di programmazione dei pagamenti che può contribuire al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità 2012 allegando i cronoprogrammi ai progetti esecutivi, al tempo contrattuale di ultimazione dei lavori, all'ammontare degli stati di avanzamento lavori, alle modalità di finanziamento e alle modalità di erogazione delle risorse stabilite negli atti di concessione – le somme che si prevede di incassare e di pagare, in conto competenza ed in conto residui. Peraltro, con la finalità di prevenire l'insorgenza di fattispecie potenzialmente foriera di responsabilità amministrativa in quanto il ritardo del pagamento espone la P.A. alla corresponsione degli interessi "sanzionatori" di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 di attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, l'accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti con il rispetto delle regole di finanza pubblica deve essere effettuato non tanto al momento dell'emissione dei mandati di pagamento quanto al momento dell'assunzione dell'impegno o, preferibilmente, già nella fase della prenotazione di impegno. È evidente che la concreta possibilità da parte dell'ente locale di procedere ai dovuti pagamenti alle scadenze previste (in relazione al tempo contrattuale di esecuzione e al maturare degli stati di avanzamento dei lavori stabiliti nel capitolato speciale d'appalto) dovrebbe essere verificata sin dal momento dell'approvazione del bando di gara onde evitare che all'esito della procedura di evidenza pubblica, e nel caso in cui la verifica imposta dall'art. 9 del D.L. 78/10 dia esito negativo, non possa provvedersi all'aggiudicazione definitiva.

4) ai fini del raggiungimento dell'obiettivo prefissato di rispetto del patto nell'esercizio 2012, sarà necessario controllare e monitorare costantemente gli impegni di spesa corrente ed in conto capitale distinguendo e procrastinando quelli non strettamente necessari e urgenti;

5) per ciò che attiene all'emissione dei mandati di pagamento a fronte dei provvedimenti dirigenziali di liquidazione di spesa al Tit. II già pubblicati fino al 31.12.2011, si avrà cura di monitorare gli stessi e procedere al pagamento di quelli urgenti ed indifferibili;

6) indicazione nei bandi di gara, nei capitolati, in tutti gli atti determinativi e nei contratti di affidamento dei lavori e/o servizi gravanti sul titolo II della spesa della seguente dicitura :<<**Di aver verificato che il programma dei pagamenti relativo all'appalto in questione è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la previsione della clausola con la quale i concorrenti offrono modalità e termini di pagamento dilazionati che potrebbero subire differimenti, a causa di momentanei impedimenti dovuti al rispetto delle regole del Patto di Stabilità interno, è condizione di favore per l'Ente e quindi un criterio di preferenza del concorrente**>>. (Corte Conti Sezioni Riunite in sede di Controllo n. 9/CONTR/2010).

**Va altresì sottolineato** che tali linee guida potranno essere sempre aggiornate prima della fine dell'esercizio finanziario 2012 a seguito di nuove entrate sul fronte cassa in conto capitale (Tit. IV) rilevanti per il Patto, dando priorità comunque ai pagamenti eventualmente bloccati sul Tit. II della spesa;

Ciò premesso,

**Vista** la suesposta proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 TUEL;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche;

**Visto** il Regolamento di Contabilità del Comune di Cotronei;

**Viste** le vigenti disposizioni di legge qui sopra richiamate;

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnico e contabile;

### **PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI**

1) **Di approvare** la suesposta proposta in ogni sua parte, ritenendo la stessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, anche per le motivazioni esposte, prendendo atto del mancato rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2011;

2) **Di procedere** all'approvazione delle linee guida richiamate nelle premesse, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità 2012:

3) **Di autorizzare** la Prosecuzione dei lavori e relativi pagamenti sulle opere inserite fra le calamità naturali a seguito OPCM e opere assistite da contributi regionali e/o statali supportati da relativi incassi purché considerati non rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità 2012;

4) **di Riallineare** il programma dei pagamenti alla situazione odierna del Patto mediante raccordo tra i dati del PEG e quelli della effettiva gestione nel rispetto delle regole del Patto, con il monitoraggio costante di tutti i pagamenti per le partite in conto capitale (Tit. II spesa) relativi a provvedimenti di liquidazione pubblicati a decorrere dal 01/01/2012, purché riguardanti somme rilevanti ai fini del rispetto del Patto 2011 e non espressamente esclusi dalla L. 220/2010 e dalla circolare n.11 del 06.04.2011 della Ragioneria Generale dello Stato;

5) **di monitorare, altresì,** gli impegni di spesa corrente dando priorità a quelli per spese necessarie ed obbligatorie;

6) **di dare atto** che si procederà all'emissione dei mandati di pagamento a fronte dei provvedimenti dirigenziali di liquidazione di spesa al Tit. II, tenendo in debito conto la salvaguardia dell'obiettivo del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2012 ;

7) **di dare mandato** a tutti i responsabili di indicare nei bandi di gara, nei capitolati, in tutti gli atti determinativi e nei contratti di affidamento dei lavori e/o servizi gravanti sul titolo II della spesa della seguente dicitura :<<Di aver verificato che il programma dei pagamenti relativo all'appalto in questione è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la previsione della clausola con la quale i concorrenti offrono modalità e termini di pagamento dilazionati che potrebbero subire differimenti, a causa di momentanei impedimenti dovuti al rispetto delle regole del Patto di Stabilità interno, è condizione di favore per l'Ente e quindi un criterio di preferenza del concorrente>>. (Corte Conti Sezioni Riunite in sede di Controllo n. 9/CONTR/2010).

8) **si sottolinea altresì** che tali linee guida potranno sempre essere aggiornate prima della fine dell'esercizio finanziario 2012 a seguito di nuove entrate sul fronte cassa in conto capitale (Tit. IV) rilevanti per il Patto, dando priorità comunque ai pagamenti eventualmente bloccati sul Tit. II della spesa;

9) **di dare mandato** ai responsabili di settore di adottare tutte le misure necessarie previste per il mancato raggiungimento del patto di stabilità interno dell'esercizio 2011;

10) **di comunicare,** contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000;

- 11) **di trasmettere** la presente deliberazione ai Dirigenti, al Segretario Generale e ai Revisori contabili;
- 12) **di pubblicare** la presente sul sito Internet dell'Ente nella sezione denominata "*Bilanci e programma dei pagamenti*";
- 13) **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -4° comma del Dlgs. 267/00 e s.m.i;

**IL SINDACO**

**F.to Dott. Nicola Belcastro**





**COMUNE DI COTRONEI**

**(Provincia di Crotone)**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: MISURE SANZIONATORIE PATTO 2011 e PATTO DI STABILITA' 2012 - ATTO DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO –

**PARERI**

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, vengono espressi i seguenti pareri:

---

1. per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere:

Favorevole

Data 24.04.2012

Il Responsabile del Settore  
Economico Finanziario  
(F.to D.ssa Stella Belcastro)

---

**UFFICIO RAGIONERIA**

- per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere:

Favorevole

Data 24.04.2012

Il Responsabile del Settore  
Economico Finanziario  
(F.to D.ssa Stella Belcastro)